

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina:verita' ufficiali in discussione con le piogge di luglio-TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Milano, 30 lug - Come la Sars nel 2003, l'inondazione dello scorso 21 luglio a Pechino ha eroso il muro delle verita' ufficiali cinesi. Si e' aperta una crepa dove si sono riversate le proteste della popolazione, cresciute fino a diventare incontrollabili. Per la seconda volta in meno di 10 anni, la capitale e' diventata un laboratorio in cui si dimostra che l'opinione pubblica cinese non e' piu' ormai sotto controllo. Nelle campagne o nelle citta' dell'entroterra e' piu' agevole ricorrere alla propaganda o alla manipolazione. Nella metropoli invece le notizie non viaggiano solo sui canali ufficiali. Il 'popolo dei blog' non si accontenta della tipica informazione a senso unico. Mette in discussione 'l'eccezialita' della pioggia abbattuta su Pechino, e' stanca della ripetizione in TV degli 'atti di eroismo', non si fida del 'riconoscimento della popolazione ' per i soccorsi tempestivi. Centinaia di migliaia di cittadini chiedono una verita' non confezionata e almeno questa volta hanno la forza di ottenerla. Cinque giorni dopo il disastro, viene fornita una versione piu' credibile dei danni: il numero delle vittime e' piu' che raddoppiato (77 rispetto al primo conteggio di 37), 65.000 persone sono state evacuate, 500 voli cancellati, interi quartieri della capitale sommerse da acqua e liquami. Con una pioggia di 164 millimetri, il livello piu' alto da quando viene misurata dal 1951, il sistema di drenaggio non ha funzionato. Molti hanno contestato la spettacolarita' delle costruzioni che celebrano i successi del Paese, ma espongono la citta' all'inclemenza. Il sistema fognario, eredita' dell'amicizia con l'Unione Sovietica, e' inadeguato per una metropoli cresciuta a dismisura. Paradossalmente, l'area che ha reagito meglio alle precipitazioni e' stata la Citta' Proibita, costruita 600 anni fa. Il sindaco di Pechino e' stato cambiato ma non rimosso: Guo Jinlong e' stato promosso a capo del partito a Pechino ed il suo successore, Wang Anshun, non ha lesinato scuse per le inadempienze. 'Il Governo della citta' terra' nella dovuta considerazione le critiche della popolazione e continuera' a migliorare i suoi sforzi per prevenire che tali tragedie si ripetano'. Sembrano lontani i tempi nei quali ogni osservazione era bollata come antisociale e repressa. Sorprendentemente ancor piu' severa e' stata la reazione di Xinhua, l'agenzia ufficiale: 'I successi nella crescita del Pil, l'urbanizzazione, lo sviluppo delle aree rurali ed altri compiti impegnativi del governo non hanno valore se i cittadini non hanno la sicurezza quando sono vivi e perdono la dignita' quando sono morti'. E' prematuro dare per acquisita una svolta nell'informazione. Rimane tuttavia importante la differenza di approccio. Con la pioggia di luglio in Cina e' accaduto qualcosa di importante.

*Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com